

# Inaugurato il polo riabilitazione Emilia Nord

## L'Ausl: «Non punto d'arrivo, ma di partenza»

A 5 anni dalla prima pietra (e una pandemia), taglio del nastro per il "Blocco B" dell'ospedale. Bonaccini: la Regione continuerà a investire sulla sanità piacentina

### FIORENZUOLA

● Il 13 febbraio del 2016 veniva posata la prima pietra del nuovo ospedale di Fiorenzuola, dopo le travagliate vicende della demolizione e del trasferimento di molti reparti a Piacenza. Ieri, dopo 5 anni non facili di cui 2 di pandemia, il nuovo Blocco B dell'ospedale della Valdarda è stato inaugurato ufficialmente. Ma non si tratta più solo dell'ospedale della Valdarda, bensì di un Polo della riabilitazione, punto di riferimento per tutta l'Emilia Nord. E il taglio del nastro «non è un punto di arrivo, ma di partenza», come sottolinea il direttore generale di Ausl Luca Baldino.

All'inaugurazione, il presidente della Regione Stefano Bonaccini,

la presidente della Provincia Patrizia Barbieri e i sindaci del Distretto di Levante, in primis quello di Fiorenzuola Romeo Gandolfi, definito da Baldino quasi «un direttore lavori» per la sua presenza assidua sul cantiere dell'ospedale (dalla sua elezione, nel giugno 2016).

Il polo riabilitativo nel marzo scorso ha accolto i pazienti dell'unità spinale di Villanova (secondo piano); poi sono entrati a regime ulteriori posti della riabilitazione respiratoria (primo piano) a valenza interprovinciale e di riabilitazione ortopedica a livello distrettuale. Si arriverà ad accogliere fino a 72 pazienti, «su una riabilitazione a 360 gradi sia per mielolesi che neurologica, neuromotoria, respiratoria - come ha sottolineato Baldino -. Sulla riabilitazione infatti c'è un vuoto di offerta pubblica, nella provincia piacentina ma anche nelle province di Pavia, Lodi, fino a Parma e Reggio Emilia: noi puntiamo a diventare attrattivi anche per la Lombardia».

L'investimento della Regione è stato massiccio: 11 milioni e 660mila euro, che hanno 'pagato'



Un paziente sottoposto a riabilitazione nel Blocco B. A destra: il taglio del nastro del Polo riabilitativo dell'Emilia Nord

l'infrastruttura edilizia da 5 piani e 8mila metri quadrati di superficie. A questi vanno aggiunti 400mila euro di arredi e 700mila di dispositivi. Per attrezzature robotiche, in previsione ulteriori 500mila.

Bonaccini ha richiamato pure i 10 milioni per il centro paralimpico nazionale di Villanova, che sarà in connessione con Fiorenzuola. «Si dà una prospettiva per i prossimi decenni a queste eccellenze - ha detto -. Avere due realtà così all'avanguardia in un raggio terri-

toriale così vicino, e un risultato straordinario. Continueremo ad investire su nuovi ospedali (quello di Piacenza sarà uno dei 3 nuovi ospedali in regione), ma anche su Case della Salute (4 nuove nel Piacentino: Bobbio, Bettola, Lugagnano e Fiorenzuola per arrivare a complessive 11) e sull'assistenza domiciliare, che ha avuto un'esperienza fondamentale nelle Usca».

La scelta di specializzare i 4 ospedali della rete piacentina fu presa nel Piano di organizzazione e svi-

luppo approvato nell'aprile 2017 dalla Conferenza territoriale socio-sanitaria, rappresentata dal vicepresidente Gabriele Girometta. Come sindaco di Cortemaggiore fu tra coloro che si opposero alla chiusura dei reparti a Fiorenzuola e al trasferimento dell'unità spinale di Villanova. Ieri ha detto: «C'eravamo quando si trattava di discutere se il blocco B andasse abbattuto; è normale che la prospettiva di noi sindaci è difendere il territorio e volere tutti i servizi per tutti. Ma alla fine, dopo tante

riunioni e discussioni, una sintesi è stata trovata e noi siamo qui ad esprimere la comune soddisfazione».

«Questo polo - ha rimarcato la sindaca di Piacenza, Patrizia Barbieri - sarà il fulcro di importanti sinergie col mondo sportivo e accademico, e con l'Università di Parma, il cui corso di laurea in Fisioterapia ha sede proprio qui; mentre l'anno accademico 2021-2022 vedrà l'avvio, a Piacenza, del corso in Medicina in lingua inglese».

Donata Meneghelli



**Puntiamo a essere attrattivi per i pazienti da Pavia fino a Reggio Emilia»**